

DIOCESI DI TORTONA CENTRO PAOLO VI ONLUS			
Sede in: Tortona (AL) Piazza Duomo n. 12			
Codice fiscale:	94007200069	Partita IVA:	01829840063

Relazione di Missione al Bilancio chiuso al 31/12/2023

PREMESSA

Il Centro Paolo VI Onlus, nelle more della completa attuazione della Riforma del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 101 del Codice del Terzo Settore e, come chiarito dal Ministero del Lavoro con nota 19740 del 29.12.2021, è tenuto alla redazione del Bilancio di Esercizio chiuso al 31.12.2023 utilizzando gli schemi di bilancio di cui all'art. 13 – commi 1 e 2 - del D. Lgs. N. 117 del 03.07.2017, approvati con Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali del 05.03.2020. Si è provveduto pertanto alla redazione del presente bilancio di esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla presente Relazione di Missione che osserva, nell'esposizione dei contenuti, l'ordine numerico previsto dal Mod. C del D.M. 05.03.2020.

Tuttavia si specifica che anche per il bilancio chiuso al 31.12.2023 il Centro non è assoggettato all'obbligo di deposito dello stesso presso il Runts in quanto ente non ancora iscritto a tale registro.

Si ricorda infatti che per le Onlus vige un periodo transitorio: le Onlus iscritte alla relativa anagrafe possono attendere fino al 31 marzo del periodo di imposta successivo all'autorizzazione da parte della Commissione UE per inoltrare o meno la domanda di iscrizione al Runts.

Il Centro Paolo VI Onlus pur non avendo ancora completato il proprio iter di assetto definitivo nell'ambito del Terzo Settore in virtù della suddetta vigenza di periodo transitorio, ha comunque già deciso di non iscriversi al Runts in quanto l'Impresa Sociale nella quale confluirà la Onlus è già stata iscritta in fase di costituzione nell'apposita sezione speciale del Registro Imprese tenuto presso la C.C.I.A.A. di Alessandria.

- 1 -

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Il Centro Paolo VI Onlus opera nei settori dell'assistenza sanitaria, dell'assistenza sociale e socio-sanitaria e della ricerca scientifica di particolare interesse sociale. L'attività viene svolta in conformità ai fini istituzionali della Diocesi e consiste in interventi a favore di soggetti in stato di bisogno, in particolare soggetti svantaggiati, portatori di handicap fisici o psichici, mediante l'istituzione e la gestione di servizi sanitari e socio-sanitari anche in cooperazione con enti pubblici e privati aventi analoghi scopi.

Il Centro Paolo VI Onlus è un ramo d'azienda della Diocesi di Tortona, ente religioso civilmente riconosciuto, e svolge la propria attività senza scopo di lucro con finalità di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sanitaria, sociale e socio-sanitaria e della ricerca scientifica di particolare interesse sociale.

L'attività si propone anche la valorizzazione del volontariato ed offre occasioni di liberalità e gratuità, ispirandosi ai principi di carità cristiana e della promozione integrale della persona.

MISSIONE PERSEGUITA

La Missione del Centro Paolo VI Onlus può essere così sintetizzata:

“prendersi cura dell'ospite attraverso il farsi carico dei suoi bisogni complessivi di persona”.

Pertanto l'intervento sanitario e socio-sanitario, teso all'attuazione di percorsi terapeutici e riabilitativi, deve avere al centro dei propri obiettivi la persona e non solo la malattia, nell'intento finale di migliorare la qualità della vita dell'ospite.

ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE ALL'ART. 5 D.LGS. N. 117/2017 RICHIAMATE NELLO STATUTO

Come anticipato in premessa il Centro, alla data di redazione del presente documento, non è migrato automaticamente nel Runts, attesa l'abrogazione della qualifica di "Onlus" e la conseguente scelta da parte di tali soggetti circa la collocazione o meno in una delle sette sezioni del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Conseguentemente anche il Regolamento del Centro, nell'illustrare la missione perseguita (art. 1 e art. 2) non fornisce il dettaglio delle attività esercitate utilizzando le definizioni declinate all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

E' comunque possibile ricondurre le attività effettuate dal Centro per il perseguimento delle finalità di cui al regolamento descritte al precedente punto "Missione perseguita", alle seguenti categorie di interventi e prestazioni elencate all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017:

- a. interventi e prestazioni sanitarie;
- b. prestazioni socio-sanitarie (D.P.C.M. 14 febbraio 2016).
- c. educazione, istruzione e formazione professionale in qualità di Provider ECM (accordo Stato-Regioni 02.02.2017);
- d. formazione universitaria e post-universitaria in qualità di sede di tirocinio di figure professionali sanitarie e socio-sanitarie;
- e. ricerca scientifica di particolare interesse sociale.

SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE IN CUI L'ENTE E' ISCRITTO

Il Centro, alla data di redazione del presente documento, non ha completato l'iter per la trasformazione da Onlus in una delle categorie presenti nel RUNTS.

REGIME FISCALE ADOTTATO

Come già indicato in premessa, il Centro, nelle more della completa attuazione della riforma del Terzo Settore, mantiene il proprio status, così come l'attuale disciplina fiscale di favore prevista per tali enti, in quanto regolarmente iscritto all'Anagrafe delle Onlus tenuta dalla Agenzia delle Entrate.

In particolare, il Centro, fino al periodo di imposta in cui verrà concessa l'autorizzazione della Commissione Europea, richiesta a cura del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sui nuovi regimi fiscali introdotti dal Codice del Terzo Settore (CTS) beneficia:

- ai fini IRES delle agevolazioni fiscali in materia di Onlus previste dall'articolo 150 del D.P.R. 917/86;
- ai fini IRAP dell'esenzione di cui all'art. 32 della L. 4/2018 della Regione Piemonte e dell'esenzione di cui all'art. 1 della Legge Regionale N. 27 del 18/12/2001 della Regione Lombardia.

Inoltre, a definire la transitorietà del modello Onlus, è proprio il Decreto Anticipi (L. 191/2023) che per quanto riguarda il contributo del 5xmille, assegna ancora per un anno (ovvero per tutto il 2024) alla Agenzia delle Entrate la relativa competenza ai fini del riparto.

Il Centro, in quanto Onlus, risulta regolarmente iscritto nell'apposito elenco dei soggetti ai quali i contribuenti persone fisiche possono decidere di destinare il suddetto contributo.

Si precisa che le erogazioni liberali in denaro a favore del Centro, in quanto Onlus, possono essere in alternativa:

- detraibili dall'imposta sulle persone fisiche (Iperf) per un importo pari al 30% dell'erogazione da calcolarsi su un massimo di € 30.000,00 (art. 15, comma 1.1 del D.P.R. 917/1986);
- deducibili dal reddito di impresa (IRES) per un importo non superiore a € 30.000,00 o al 2% del reddito di impresa (art. 100 – comma 2 lettera h - del D.P.R. 917/1986);
- deducibili dal reddito di impresa (IRES) o dal reddito delle persone fisiche (IRPEF) nel limite del 10% del reddito complessivamente dichiarato e comunque nella misura massima di € 70.000,00 annui.

Tra le agevolazioni previste per le Onlus rientra, in materia di imposte indirette, l'esenzione dall'imposta di bollo e dalla tassa sulle concessioni governative.

SEDI E ATTIVITA' SVOLTE

Il Centro Paolo VI ha la propria sede legale in Tortona (AL) Piazza Duomo n. 12 e svolge le proprie attività nelle seguenti sedi:

- Casalnoceto, Via Lugano n. 40: Centro di Riabilitazione extra-ospedaliera **"PAOLO VI"**, C.D.S.R. **"La Fata Turchina"** e C.D.S.T. **"Dolcemente"**;
- Casalnoceto, Via Lugano n. 38: R.A.F. di tipo B **"Il Focolare"**;
- Casalnoceto, Piazza Martiri della Libertà n. 23 **Gruppo Appartamento Disabili "Dopo di Noi Don Francesco Remotti"** (non ancora in funzione);
- Casalnoceto, Piazza Martiri della Libertà n. 22: C.R.P. **"La Fogliata"** (attività sospesa dal 01/08/2023);
- Tortona, P.tta Gambarà n. 2: C.R.P. **"La Crisalide"**;
- Retorbido, Loc. Casone Meardi: struttura sanitaria di neuropsichiatria infantile **"Villa Meardi"**.

Centro di riabilitazione extraospedaliera "Paolo VI"

Il Centro Paolo VI è un Centro di Riabilitazione extra-ospedaliera ex art. 26 L. 833/78, dotato di 80 p.l. in ambito sanitario per l'età evolutiva, in regime di accreditamento provvisorio.

Gli 80 p.l. sono suddivisi in n. 8 moduli, di cui n. 4 afferenti all'Area Adolescenti e n. 4 afferenti all'Area Disturbi Neurosviluppo e Psicopatologici, in base alla tipologia dei pazienti.

E' inoltre presente il servizio ambulatoriale.

C.D.S.R. "Fata Turchina"

E' un Centro Diurno Socio Riabilitativo, di cui alla DGR 25-5079 del 18.12.12 della Regione Piemonte, dotato di 20 posti socio-sanitari, accreditato definitivamente.

Si pone come struttura flessibile finalizzata a rispondere ai bisogni terapeutici e riabilitativi di minori, di età compresa tra 11 e 17 anni, con patologia psichiatrica e per i quali non è necessario un inserimento residenziale.

C.D.S.T. "Dolcemente"

E' un Centro Diurno Socio Terapeutico riabilitativo di tipo A, di cui alla DGR 230-26399 del 22.12.97 della Regione Piemonte, dotato di 20 posti socio-sanitari, accreditato definitivamente.

Accoglie soggetti disabili ultraquattordicenni con limitate potenzialità di inserimento socio-lavorativo; il progetto socio-sanitario individuale si pone l'obiettivo di raggiungere un maggior livello di autonomia personale.

R.A.F. di tipo B "Il Focolare"

E' una Residenza Assistenziale Flessibile, di cui alla DGR 230-26399 del 22.12.97 della Regione Piemonte, dotato di 24 p.l. socio-sanitari, definitivamente accreditata.

Accoglie disabili adulti che necessitano di un elevato grado di assistenza alla persona per mantenere le abilità residue in presenza di gravi e plurimi deficit psico-fisici.

Gruppo Appartamento Disabili "Dopo di Noi don Francesco Remotti" (non ancora in funzione)

Il Gruppo Appartamento è destinato ad accogliere persone con disabilità grave e persone con disturbo dello spettro dell'autismo a basso funzionamento prive del sostegno familiare, nel rispetto della Delibera della Giunta Regionale 11 maggio 2018, n. I8-6836.

Appartamento svolgerà funzioni di accoglienza, assistenza e mantenimento, con lo scopo di limitare l'aggravamento della disabilità e di svolgere attività sostitutive alle cure familiari, programmi di socializzazione e stimolazione delle abilità residue, differenziate secondo l'intensità della risposta erogata in base ai bisogni sanitari, socio-sanitari, assistenziali e abilitativi e riabilitativi delle persone inserite.

C.R.P. "La Fogliata" (attività sospesa dal 01/08/2023)

La Comunità Riabilitativa Psico-sociale per minori (CRP), di cui alla DGR 25-5079 del 18.12.12 della Regione Piemonte, è definitivamente accreditata ed è dotata di 10 p.l. socio-sanitari.

Accoglie minori con patologie psichiatriche e patologie riferite al livello intellettuale, ed ha funzioni riabilitative, secondo un modello integrato bio-psico-socio-educativo nei confronti di minori che necessitano di un periodo in ambiente protetto come supporto al reinserimento sociale.

C.R.P. "La Crisalide"

E' una Comunità Riabilitativa Psico-sociale per minori (CRP), di cui alla DGR 25-5079 del 18.12.12 della Regione Piemonte, ed è dotata di 10 p.l. socio-sanitari, accreditata definitivamente.

Accoglie minori con patologie psichiatriche e patologie riferite al livello intellettivo, ed ha funzioni riabilitative, secondo un modello integrato bio-psico-socio-educativo nei confronti di minori che necessitano di un periodo in ambiente protetto come supporto al reinserimento sociale.

Villa Meardi

E' una struttura sanitaria di neuropsichiatria infantile, definitivamente accreditata come da Deliberazione della Asl di Pavia n. 195/DGI del 08.06.2011, dotata di 19 posti letto residenziali - suddivisi in 3 moduli - che accolgono ospiti minori con problemi psicopatologici che richiedono elevati livelli di riabilitazione e di assistenza; sono inoltre presenti il servizio diurno (20 posti) ed il servizio ambulatoriale.

- 2 -

DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITA' SVOLTE NEI LORO CONFRONTI

Il **Centro Paolo VI O.N.L.U.S.**, oggi proprietà della Diocesi di Tortona, è nato come "Centro Medico Psico-Pedagogico", **fondato da Mons. Francesco Remotti (1927-2007) nel 1966**, a Caldirola (AL) per erogare prestazioni educative e riabilitative a favore di bambini, adolescenti e giovani adulti, che presentavano ritardo cognitivo, disturbi di personalità e gravi problemi socio-relazionali.

Nel 1985 il Centro ha cambiato sede, da Caldirola a Casalnoceto (AL), e denominazione, assumendo, grazie a un nuovo assetto organizzativo e ad una diversa impostazione dei servizi, quella di "Centro di Riabilitazione", convenzionato con l'ex USSL n. 72 di Tortona (ora ASL AL), sulla base dell'art. 26 della legge n.833/78.

In data 01.04.1999, il Centro è stato donato dall'O.D.P.F. (Opera Diocesana per la Preservazione della Fede) alla Diocesi di Tortona, di cui è ramo d'azienda che si è costituito Onlus - ai sensi del D.Lgs. 460/1997 - tramite atto di trasferimento a titolo gratuito, a firma del Notaio Enrico Bellezza, in Milano, repertorio n. 19.513, raccolta n. 2834 del 29.03.1999.

A norma dell'articolo 6 del "Regolamento di attività Onlus esercitata dall'Ente Ecclesiastico Diocesi di Tortona" la gestione dell'attività è affidata ad un Direttore Generale nominato dal Vescovo; la nomina è a tempo indeterminato e può cessare per dimissioni o revoca motivate.

Il Direttore Generale ha la rappresentanza giuridica a tutti gli effetti di legge e i suoi poteri sono quelli previsti dall'art. 2204 del Codice Civile, salvo i limiti previsti dall'apposita procura e dal diritto canonico.

Il Direttore Generale è don Cesare De Paoli, nominato in data 3 aprile 2007.

A norma dell'articolo 7 del "Regolamento di attività della Onlus" il Direttore Generale è supportato nelle sue decisioni da un organismo tecnico amministrativo, il Comitato dei Garanti, composto da cinque membri nominati dal Vescovo su proposta del Direttore Generale; tale comitato dura in carica 3 anni e vigila sul corretto comportamento di tutta la struttura circa il perseguimento degli scopi per i quali opera.

I membri attualmente in carica, nominati con Decreto Vescovile (prot. 12/2018/C), sono:

- Roberto Brambilla
- Giovanni Silvio Perruchon
- Gabriele Piccinini
- Ernesto Stramesi
- Giuseppe Cetta.

Vigila sulla regolarità amministrativa e contabile un Revisore Unico, nominato dal Vescovo in qualità di Legale Rappresentante ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del D. Lgs. 460/97.

Il Revisore Unico attualmente in carica è il Dr. Pierluigi Caniggia, nominato in data 28.06.2022, il cui incarico terminerà con l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31.12.2024.

Il Centro Paolo VI ha implementato un Modello Organizzativo in conformità al Decreto Legislativo 231 del 2001, al fine di prevenire il compimento dei fatti illeciti e dei reati oggetto del decreto stesso.

Il modello organizzativo prevede l'istituzione di un Organismo di Vigilanza che deve vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello organizzativo stesso: a tal fine, requisito indispensabile è rappresentato dalla competenza e dall'autonomia dei singoli componenti l'Organismo di Vigilanza, che operano in collaborazione e sinergia con le strutture aziendali del Centro Paolo VI.

L'organismo di Vigilanza (ODV), incaricato dal Direttore Generale e Procuratore Speciale don Cesare De Paoli, è composto da:

- Don Cesare De Paoli (Presidente Organismo di Vigilanza)
- Alessandra Conca (Componente Organismo di Vigilanza)
- Pierluigi Caniggia (Componente Organismo di Vigilanza)
- Gabriele Piccinini (Componente Organismo di Vigilanza)
- Giovanni Silvio Perruchon (Componente Organismo di Vigilanza)

INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

Non esistono associati.

- 3 -

CRITERI DI REDAZIONE E DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO

Criteri di redazione del bilancio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 13, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 117/2017, che disciplina il Codice del Terzo Settore (CTS), al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 05/03/2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo Settore" e al principio contabile OIC N. 35.

Il bilancio assume la forma prevista per gli enti di maggiori dimensioni essendo il volume complessivo di ricavi e altri proventi, come risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente, non inferiore a € 220.000 e quindi oltre il limite di cui all'art. 13 C. 2 del D.Lgs. n. 117/2017.

E' costituito da:

- Stato Patrimoniale;
- Rendiconto Gestionale;
- Relazione di Missione.

Lo Stato Patrimoniale e il Rendiconto Gestionale sono redatti in unità di euro e la presente Relazione di Missione contiene illustrazioni ai dati di bilancio in unità di euro.

La presente Relazione di missione illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, secondo il contenuto previsto dal Mod. C del D.M. 5 marzo 2020 e dal principio contabile OIC n. 35; riporta inoltre le ulteriori informazioni ritenute rilevanti per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione e delle prospettive gestionali.

Principi generali

Il bilancio è stato predisposto in conformità alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale con gli enti del Terzo Settore, come stabilito dal decreto del Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC n. 35, che disciplina i criteri per la redazione del bilancio degli Enti del Terzo Settore, con particolare riguardo alla sua struttura e al contenuto, nonché alla rilevazione e valutazione di alcune fattispecie tipiche degli enti del Terzo Settore.

Per garantire che il bilancio fornisca ai destinatari, in modo chiaro, una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente e del risultato economico dell'esercizio, sono stati rispettati i postulati del bilancio come di seguito commentati.

Postulato della prudenza

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Postulato della prospettiva della continuazione dell'attività

La valutazione delle voci è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività considerando che l'Ente ha risorse sufficienti per operare e rispettare le obbligazioni assunte per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Postulato della rappresentazione sostanziale

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni.

Postulato della competenza

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, osservando in relazione alle diverse fattispecie le regole stabilite dai principi contabili.

Principio della costanza nei criteri di valutazione

La valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati.

Postulato della rilevanza

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi.

Postulato della comparabilità

Sono state garantite le condizioni affinché fosse possibile la comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Rendiconto gestionale, è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità.

Principio della neutralità

Il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

Schemi fissi

Gli schemi di bilancio utilizzati sono quelli previsti dal D.M. 05/03/2020.

Deroghe Schemi

Non vi sono stati accorpamenti o eliminazioni di voci rispetto agli schemi di bilancio previsti dal D.M. 05/03/2020.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteria di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti dal Codice civile, come declinati nell'applicazione alle singole fattispecie dai principi contabili nazionali. Saranno commentati in dettaglio in relazione alle singole poste che compongono lo Stato patrimoniale ed il Rendiconto gestionale, di seguito illustrate.

Ordine di esposizione

Nella presente Relazione di missione le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Rendiconto gestionale sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (D.M. 5 marzo 2020).

La Relazione di missione ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dal D.M. 5 marzo 2020 (allegato C).

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Lo Stato patrimoniale e il Rendiconto gestionale sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio. Nella quadratura dello Stato Patrimoniale l'eventuale differenza, dovuta ad arrotondamenti, tra Totale Attività e Totale Passività (comprendente del risultato d'esercizio) viene rilevata tra le Altre riserve del Patrimonio netto.

Nella quadratura del Rendiconto gestionale l'eventuale differenza tra Risultato dell'esercizio calcolato in base alle scritture contabili e Risultato d'esercizio calcolato sui valori di bilancio arrotondati all'unità di euro viene esposta nelle voci "Altri ricavi" o "Oneri diversi di gestione" della sezione "Attività di interesse generale".

I dati della Relazione di missione sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Rendiconto gestionale.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto di locazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, in

considerazione del fatto che detti cespiti mediamente partecipano al processo produttivo per metà dell'esercizio:

- fabbricati: 3%;
- pavimentazione cortile ad uso parcheggio interno: 10%;
- costruzioni leggere: 10%;
- impianti specifici: 12%, 15%, 25%, 30%;
- impianti generici: 8 %;
- attrezzature generiche: 25%;
- attrezzature specifiche: 12,5%;
- mobili e arredi: 10%;
- macchine d'ufficio elettroniche: 20%;
- automezzi: 25%.

I beni di valore unitario inferiore ad € 516,46 sono interamente spesati nell'esercizio di acquisizione e assimilati a veri e propri materiali di consumo in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle riparazioni e manutenzioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni ed altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzati nei limiti del valore recuperabile del bene.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze, composte integralmente da materiale di consumo, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo specifico d'acquisto; tali criteri di valutazione sono invariati rispetto ai precedenti esercizi.

Crediti

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.16 il D. Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati, prevedendo alcune esenzioni dall'applicazione del metodo in oggetto in presenza di specifiche circostanze.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Infatti, avendo tutti i crediti una scadenza inferiore ai 12 mesi, l'attualizzazione non è stata effettuata in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Inoltre i principi contabili nazionali, interpretando la normativa giuscontabile, ritengono che per crediti e debiti commerciali, con scadenza non superiore ai 12 mesi, l'effetto temporale sia automaticamente non rilevante.

Di conseguenza, alla luce di quanto sopra, tutti i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle previsioni normative di riferimento. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.16 il D. Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati, prevedendo alcune esenzioni dall'applicazione del metodo in oggetto in presenza di specifiche circostanze.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Inoltre i principi contabili nazionali, interpretando la normativa giuscontabile, ritengono che per crediti e debiti commerciali, con scadenza non superiore ai 12 mesi, l'effetto temporale sia automaticamente non rilevante.

Anche per i debiti con scadenza superiore ai 12 mesi l'attualizzazione non è stata effettuata in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Tutti i debiti sono pertanto iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

- 4 -

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI**Immobilizzazioni Immateriali – Movimenti**

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo							47.878	47.878
Ammortamenti (Fondo ammortamento)							9.576	9.576
Valore di bilancio							38.302	38.302
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni							4.636	4.636
Ammortamento dell'esercizio							10.503	10.503
Totale variazioni							(5.867)	(5.867)
Valore di fine esercizio								
Costo							42.938	42.938
Ammortamenti (Fondo ammortamento)							10.735	10.735
Valore di bilancio							32.203	32.203

Il saldo della voce "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie le spese sostenute per manutenzioni straordinarie su immobili di terzi (Villa Meardi).

L'Ente ha ritenuto, anche per l'esercizio in oggetto, di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 prevista dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020), come modificato dalla L. 14/2023, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, che ha ulteriormente esteso tale facoltà all'esercizio in corso al 31 dicembre 2023.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Immobilizzazioni Materiali – Movimenti

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	11.937.330 (di cui terreni 1.689.220)	1.809.827	594.788	1.352.662		15.694.608
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.161.061 (di cui terreni 641.059)	1.211.705	550.412	986.241		8.909.419
Valore di bilancio	5.776.270 (di cui terreni 1.048.161)	598.122	44.376	366.421		6.785.189
Variazioni nell'esercizio						

Incrementi netti per acquisizioni	(76.359) di cui terreni (32.577)	26.284	2.631	78.270		30.826
Ammortamento dell'esercizio	(246.894) di cui terreni (10.785)	(111.322)	(12.087)	(85.417)		455.720
Totale variazioni	(323.253) di cui terreni (43.362)	(85.038)	(9.456)	(7.147)		(424.894)
Valore di fine esercizio						
Costo	11.860.972 (di cui terreni 1.656.643)	1.836.111	597.419	1.430.932		15.725.434
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.407.955 (di cui terreni 651.844)	1.323.027	562.499	1.071.658		9.365.139
Valore di bilancio	5.453.017 (di cui terreni 1.004.799)	513.084	34.920	359.274		6.360.295

Terreni e fabbricati

La variazione negativa dell'esercizio è così composta:

- capitalizzazione di costi di manutenzione straordinaria effettuata sul Fabbricato Dopo di Noi € 11.000 (costo non ammortizzato in quanto il fabbricato non è ancora entrato in funzione);
- cancelli isola ecologica Centro Paolo VI € 7.686;
- cancello Fabbricato Dopo di Noi € 8.906 (costo non ammortizzato in quanto il fabbricato non è ancora entrato in funzione);
- capitalizzazione di costi di manutenzione straordinaria effettuata sulle serre € 8.626;
- vendita del fabbricato non strumentale Cascina Bigura € 80.000 e relativi terreni € 32.577.

Per quanto concerne la voce "Terreni" si ricorda e si precisa che i saldi che la compongono sono i seguenti:

- € 1.416.827 valore delle aree di sedime su cui insistono i fabbricati di proprietà del Centro.
- € 124.346 pavimentazioni cortile ad uso parcheggio interno.
- € 148.047 parcheggi, isola ecologica e giardini.

La voce parcheggi, isola ecologica e giardini non viene ammortizzata in quanto assimilata ai terreni.

Il valore attribuito alle aree di sedime è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

Si ricorda infatti che, sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, a partire dall'esercizio 2006, non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

La voce relativa a pavimentazioni cortile ad uso parcheggio interno viene ammortizzata in quanto si è tenuto conto della presumibile durata utile dei lavori di pavimentazione eseguiti.

Impianti e macchinario

Le acquisizioni dell'esercizio si riferiscono a:

- impianto elettrico € 5.190;
- impianto aeraulico lavanderia € 18.788;
- impianto videocitofono € 2.306.

Attrezzature industriali e commerciali

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono esclusivamente ad attrezzature generiche.

Altri beni

Le acquisizioni sono di seguito dettagliate:

- n. 2 automezzi € 43.000;
- mobilio-arredamento € 31.409;
- mobilio-arredamento Dopo di Noi € 1.830 (costo non ammortizzato poiché la struttura non è ancora in funzione);
- macchine d'ufficio elettroniche € 2.031.

L'Ente ha ritenuto, anche per l'esercizio in oggetto, di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 prevista dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020), come modificato dalla L. 14/2023, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, che ha ulteriormente esteso tale facoltà all'esercizio in corso al 31 dicembre 2023.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

- 5 -

COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO

Il Centro non ha contabilizzato costi di impianto e ampliamento.

COSTI DI SVILUPPO

Il Centro non ha contabilizzato costi di sviluppo.

- 6 -

CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

Al 31.12.2023 non sussistono crediti di durata residua superiore a 5 anni, come evidenziato nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti	2.124.261	(539.851)	1.584.410	1.584.410		
Crediti verso altri	34.091	268.544	302.635	302.635		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.158.352	(271.307)	1.887.045	1.887.045		

DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI E DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Al 31.12.2023 sono iscritti in bilancio **debiti di durata residua superiore a 5 anni** pari a € 42.708, come evidenziato nella sottostante tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.702.918	(695.686)	1.007.232	918.063	89.169	42.708
Debiti verso altri finanziatori	401.772	(400.778)	994	994		
Debiti verso fornitori	480.317	(96.489)	383.828	383.828		
Debiti tributari	173.333	(17.454)	155.879	155.879		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	425.812	(65.286)	360.526	360.526		
Altri debiti	949.981	(98.708)	851.273	851.273		
Totale debiti	4.134.133	(1.374.401)	2.759.732	2.670.563	89.169	42.708

I debiti verso banche di durata superiore a 5 anni sono costituiti dalle quote scadenti dal 01.01.2029 al 24.10.2032 del mutuo fondiario ipotecario di originari € 150.000 contratto nel 2017 per l'acquisto del fabbricato "Dopo di Noi".

Al 31.12.2023 sono iscritti in bilancio **debiti assistiti da garanzie reali** per € 93.718, come evidenziato nella seguente tabella:

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	93.718			93.718	913.514	1.007.232
Debiti verso altri finanziatori					994	994
Debiti verso fornitori					383.828	383.828
Debiti tributari					155.879	155.879
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					360.526	360.526
Altri debiti					851.273	851.273
Totale debiti	93.718			93.718	2.666.014	2.759.732

I debiti assistiti da garanzie reali si riferiscono al saldo al 31.12.2023 del mutuo fondiario ipotecario sopracitato. A garanzia del mutuo è stata iscritta ipoteca di I grado per € 300.000 sull'immobile stesso.

- 7 -

RATEI E RISCONTI ATTIVI, RATEI E RISCONTI PASSIVI E ALTRI FONDI

Ratei e risconti attivi

Al 31.12.2023 sono presenti solo risconti attivi e nessuno è di durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio		47.900	47.900
Variazione nell'esercizio		7.366	7.366
Valore di fine esercizio		55.266	55.266

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Risconti attivi su premi assicurativi	55.266
	55.266

Ratei e risconti passivi

Al 31.12.2023 sono presenti solo risconti passivi su contributi in conto investimenti, di cui € 9.475 di durata superiore a cinque anni.

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio		40.480	40.480
Variazione nell'esercizio		(5.000)	(5.000)
Valore di fine esercizio		35.480	35.480

La posta di bilancio accoglie l'importo di € 12.980 relativo alla donazione pervenuta nel 2022 da "Gli Amici di Teo – Associazione Onlus" consistente nella realizzazione del porticato del fabbricato Dopo di Noi.

Il suddetto importo, come nell'esercizio precedente, è stato oggetto di integrale risconto in quanto il fabbricato, anche al 31.12.2023, non risulta ancora entrato in funzione. Di conseguenza non si è ancora dato avvio alla procedura di ammortamento.

Poiché il fabbricato Dopo di Noi entrerà in funzione presumibilmente nell'esercizio 2024 e dato che l'importo di € 12.980 sarà riscontato in 33 anni (periodo corrispondente all'aliquota del 3% di ammortamento del fabbricato), l'importo di risconto di durata superiore a cinque anni ammonta a € 9.475.

Il rimanente importo di € 22.500 è relativo al risconto passivo del contributo in c/investimenti, di originari € 40.000, ottenuto nel 2020 dalla Lions International Foundation consistente in una cucina completa attrezzata.

Fondi per rischi e oneri – Altri fondi

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	444.000	444.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio		
Totale variazioni		
Valore di fine esercizio	444.000	444.000

Il saldo di bilancio si riferisce integralmente al Fondo Oneri Rinnovo Contrattuale.

Per quanto concerne tale fondo si segnala che l'ultimo rinnovo del CCNL della sanità privata, sottoscritto fra l'ARIS e le associazioni di categoria in data 05.12.12, risale al biennio economico 2006/2007 e, da allora, non sono stati siglati ulteriori rinnovi.

I maggiori ostacoli alla sottoscrizione di un nuovo contratto, volto all'adeguamento sia della parte normativa che di quella economica, risiedono nella notoria situazione di difficoltà economica e finanziaria in cui versano molte strutture associate all'Aris che impedirebbe loro di recepire eventuali incrementi.

A ciò si aggiunga che da oltre 15 anni sia lo Stato che alcune Regioni non hanno mai garantito le coperture economiche dei rinnovi contrattuali, contrariamente a quanto accade per il settore della Sanità Pubblica.

La suddetta vacanza contrattuale ha indotto il Centro, nell'esercizio 2015, ad effettuare un primo accantonamento, pari ad € 214.500, ai Fondi per rischi ed oneri a titolo di Fondo Oneri Rinnovo contrattuale sulla base delle informazioni a suo tempo pervenute dallo Studio di diritto sindacale e della

previdenza sociale Costantino & Partners di Roma, consulente preposto alla redazione dei CCNL Aris. Nell'esercizio 2017 il Centro ha effettuato un secondo accantonamento pari ad € 247.000. Nel corso degli ultimi anni si sono svolti svariati incontri tra le associazioni di categoria (ARIS ed AIOP) ed i sindacati per addivenire ad un accordo, tuttavia senza giungere a tutt'oggi ad alcuna sottoscrizione, anzi le trattative nel maggio 2020 si sono interrotte; in seguito a tale risoluta interruzione non si è più provveduto ad effettuare alcun accantonamento mancando qualsiasi elemento utile per aggiornare la stima.

Il 24 gennaio 2024, dopo oltre 11 anni di vacanza contrattuale, ARIS, CGIL, CISL e UIL hanno sottoscritto l'accordo ponte relativo al contratto per i Centri di Riabilitazione e le Residenze Sanitarie Assistenziali che prevede degli incrementi economici in base alla categoria ed alla qualifica di inquadramento dei dipendenti.

Tale accordo ha decorrenza dal 01.03.2024 al 30.06.2024, ma conserverà la propria validità sino alla stipula del nuovo CCNL.

Alla data odierna non sono previste erogazioni né di arretrati, né di una-tantum risarcitorie, per il periodo di vacanza contrattuale; tuttavia si ritiene che, anche qualora si procedesse alla erogazione di una cifra "una-tantum" a titolo di risarcimento per danni dovuti ai dipendenti per il mancato rinnovo contrattuale che chiuda le annualità antecedenti, la cifra complessiva stanziata sia congrua per fronteggiare il costo derivante.

- 8 -

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto al 31.12.2023 ammonta ad € 4.494.022; si illustrano di seguito le variazioni della voce:

Movimenti Patrimonio Netto	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
Fondo di Dotazione dell'Ente al 01.04.1999	3.281.027			3.281.027
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie				
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali				
Riserve vincolate destinate da terzi				
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO				
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	(2.793.133)	(558.208)		(3.351.341)
Altre riserve	3.718.830	1.003.919	(87.578)	4.635.171
TOTALE PATRIMONIO LIBERO	925.697	445.711	(87.578)	1.283.830
Avanzo (disavanzo) d'esercizio	(558.208)	(70.835)	558.208	(70.835)
Totale Fondo di Dotazione dell'Ente	3.648.516	374.876	470.630	4.494.022

Il "Fondo di Dotazione dell'Ente" è stato iscritto per l'ammontare risultante al 01.04.1999 data in cui ha avuto effetto giuridico l'atto di trasferimento a titolo gratuito, ex art. 9 D. Lgs. 460/97, del ramo di attività socio-assistenziale denominato "Centro di Riabilitazione Paolo VI" da parte dell'Opera Diocesana di Preservazione della Fede alla Diocesi di Tortona. Il suddetto ramo di attività ha contestualmente assunto la denominazione di Centro Paolo VI e la qualifica di ONLUS.

Non sussiste "Patrimonio vincolato" al 31.12.2023.

Il “**Patrimonio libero**” al 31.12.2023, pari a complessivi € 1.283.830, è così composto:

- riserve di utili o avanzi di gestione pari a (€ 3.351.341): sono costituite dal saldo complessivo dei risultati positivi e negativi riportati dai precedenti esercizi.
- altre riserve, pari a complessivi € 4.635.171, così dettagliate:
 - € 1.820.163 relativi ad eredità di denaro, beni mobili e immobili pervenute all’Ente da parte di privati al netto delle relative spese accessorie per il perfezionamento dei lasciti;
 - € 1.898.667 relativi alla integrale rinuncia da parte del Comitato Solidarietà Handicappati, avvenuta a fine esercizio 2020, della restituzione del finanziamento infruttifero in essere;
 - € 1.003.919 relativi alla devoluzione del capitale per scioglimento del Comitato Solidarietà Handicappati, avvenuta a fine febbraio 2023;
 - (€ 87.578) relativi alla minusvalenza per la vendita di terreni e fabbricati di Cascina Bigura, sita in Casalnoceto, ad un valore inferiore a quello catastale. La Cascina rientrava nei fabbricati non strumentali ed era pervenuta in eredità nel 2008.

L’“**Avanzo/(disavanzo) d’esercizio**” è pari a (€ 70.835).

DISPONIBILITA' E UTILIZZO PATRIMONIO NETTO	IMPORTO	ORIGINE NATURA	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	UTILIZZAZIONE EFFETTUATA NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI (2020-2021-2022)
Fondo di Dotazione dell'Ente	3.281.027		NO	0
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie	0			0
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0			0
Riserve vincolate destinate da terzi	0			0
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	0			0
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	(3.351.341)		SI	(2.199.849)
Altre riserve	4.635.171		SI	0
TOTALE PATRIMONIO LIBERO	1.283.830			
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	(70.835)			
Totale Fondo di Dotazione dell'Ente	4.494.022			

Nella colonna utilizzazione è stato indicato lo sbilancio negativo dei risultati degli esercizi 2020, 2021 e 2022, la cui destinazione avviene nella data di approvazione dei rispettivi bilanci.

Il saldo indicato risulta dalla sommatoria delle perdite dell’esercizio 2020 € 1.187.407, 2021 € 454.234 e 2022 € 558.208.

IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DEI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITA' SPECIFICHE

Al 31.12.2023 non sussistono impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

- 10 -

DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Non sussistono alla chiusura dell'esercizio debiti per erogazioni liberali condizionate.

- 11 -

PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

Di seguito si fornisce un'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

A) Da attività di interesse generale

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
<u>4) Erogazioni liberali</u> La voce è composta da donazioni in denaro. L'importo più rilevante ottenuto nell'anno 2023 è relativo ai contributi di € 24.290 della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona.	65.555	48.578	16.977
<u>5) Proventi del 5 per mille</u> La voce è composta dai proventi derivanti dalle destinazioni del 5 per 1000 ed è rimasta pressoché invariata.	8.497	9.750	(1.253)
<u>7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi</u> La voce è composta dalle rette di ricovero ospiti e prestazioni ambulatoriali rivolte a pazienti in regime di solvenza. L'incremento registrato è attribuibile al maggior numero di prestazioni erogate.	445.344	434.858	10.486
<u>8) Contributi da Enti Pubblici</u> La voce è costituita dal bonus energia 2022 a sostegno degli Enti del Terzo Settore a fronte dell'aumento dei costi dell'energia termica ed elettrica nel 2022, ai sensi dell'art. 8, comma 1, Legge 23/09/2022 N. 144, da contributi regionali per i rincari energetici e da contributi per l'emergenza COVID 19.	53.577	0	53.577
<u>9) Proventi da contratti con Enti Pubblici</u> La voce è composta dalle rette di ricovero ospiti e prestazioni ambulatoriali in regime di convenzione/contratto. Il minor introito ottenuto nell'anno 2023 rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla sospensione dell'attività della CRP "La Fogliata" che ha inficiato sul maggior livello di saturazione dei posti letto in ambito sanitario.	12.067.413	12.091.408	(23.995)
<u>10) Altri ricavi, rendite e proventi</u> La voce è composta rimborsi da assicurazione, rimborsi vari ed altri ricavi e proventi.	25.133	30.170	(5.037)
<u>11) Rimanenze finali</u> La voce è costituita dalla valorizzazione delle giacenze a magazzino di farmaci e materiale sanitario, alimentari, prodotti per l'igiene ambientale e personale, DPI e divise personale, materiale per il servizio manutenzione e cancelleria.	84.082	81.236	2.846
Totale	12.749.601	12.696.000	53.601

D) Da attività finanziarie e patrimoniali:

<u>Descrizione</u>	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
1) da Rapporti bancari	1.620	18	1.602
La voce è composta da interessi attivi bancari.			
Totale	1.620	18	1.602

ONERI E COSTI**A) Da attività di interesse generale**

<u>Descrizione</u>	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
1) Materie prime, sussidiarie e merci	853.452	910.977	(57.525)
La voce è composta dai costi per l'acquisto di prodotti e materiale necessario all'assistenza degli ospiti e per lo svolgimento dei diversi servizi erogati dall'Ente (alimentari, DPI, farmaci e materiale sanitario, prodotti igiene ambientale e personale, carburante, cancelleria, materiale terapeutici, biancheria e vestiario ed ausili vari). Il minor costo sostenuto nell'anno 2023 rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente motivato da un decremento dei costi di acquisto di DPI ed alimentari.			
2) Servizi	2.181.409	2.208.170	(26.761)
<u>Consulenze:</u> La voce è composta dai costi per l'acquisto di prestazioni libero professionali, da parte di: personale afferente all'equipe clinica (medici, infermieri, psicologi, psicoterapeuti, ecc...), guardie mediche, consulenze professionali, spese legali e notarili, Revisore dei conti e servizi cooperative; l'aumento è imputabile ad un maggior ricorso agli operatori sanitari in regime di libera professione, dovuto alla scelta di tali figure di ottenere tariffe orarie più elevate. Tale incremento trova compensazione nella riduzione dei costi del personale.	1.127.035	963.442	163.593
<u>Utenze:</u> La voce è composta dai costi sostenuti per l'acquisto di energia elettrica, gas metano e riscaldamento, acqua e utenze telefoniche. Nel corso del 2023 rispetto al 2022 si è registrato un notevole decremento di tali costi motivato dalla riduzione dei prezzi delle materie prime rispetto all'esercizio precedente su cui il conflitto russo-ucraino aveva pesantemente influito.	474.308	693.611	(219.303)
<u>Formazione e aggiornamento personale:</u> La voce è interamente relativa alla formazione e supervisione del personale dipendente, in quanto si è fatto maggior ricorso alla formazione interna anziché in outsourcing.	50.898	44.918	(5.980)
<u>Spese di funzionamento:</u> La voce ricomprende i costi relativi alla manutenzione di impianti, immobili, attrezzature, vetture, disinfestazioni e spurghi, smaltimento rifiuti speciali, assicurazioni, spese viaggi, ticket, ecc...	529.168	506.199	22.969
3) Godimento di beni di terzi	99.143	116.429	(17.286)
La voce è composta dai costi sostenuti per l'affitto di Villa Meardi e per il noleggio della fotocopiatrice. Il decremento della voce è imputabile al sostanziale azzeramento dei costi di noleggio delle attrezzature per la prevenzione del contagio da Covid 19 (termoscanner, box, servizi igienici chimici) e dalla rimodulazione del canone di locazione di Villa Meardi.			

4) Personale La voce è composta dai costi sostenuti per il pagamento di stipendi, oneri sociali e trattamento di fine rapporto del personale dipendente dell'Ente. La componente costi del lavoro ha registrato un decremento sia per la diminuzione del personale in forza sia per il maggior ricorso a figure sanitarie in libera professione.	8.892.043	9.191.891	(299.848)
5) Ammortamento	466.455	500.343	(33.888)
- Quota amm.to Altre imm.ni imm.li	10.735	9.576	1.159
- Quota amm.to Terreni e Fabbricati	246.894	246.079	815
- Quota amm.to Impianti Specifici	41.737	53.906	(12.169)
- Quota amm.to Impianti Generici	69.585	81.069	(11.484)
- Quote amm.to Attrezzature ind. e comm. Generiche	6.297	13.377	(7.080)
- Quote amm.to Attrezzature ind. e comm. Specifiche	5.790	7.512	(1.722)
- Quote amm.to Mobili e arredi	66.893	72.982	(6.089)
- Quote amm.to Macchine d'uff. elettroniche	5.986	6.479	(493)
- Quote amm.to Automezzi	12.538	9.363	3.175
7) Oneri diversi di gestione	161.424	172.291	(10.867)
La voce è così composta:			
- Costi e Oneri diversi	10.757	24.366	(13.609)
- Acc.to f.do svalutazione crediti	8.178	10.977	(2.799)
- Oneri di utilità sociale	88.767	79.684	9.083
- Tributi vari	53.722	57.264	(3.542)
Totale	12.653.926	13.100.100	(446.174)

D) Da attività finanziarie e patrimoniali

<u>Descrizione</u>	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
1) Su rapporti bancari La voce è composta da interessi passivi su aperture di credito e anticipazioni su fatture e da commissioni bancarie.	64.803	37.210	27.593
2) Su prestiti La voce ricomprende gli interessi passivi su mutui e prestiti.	20.024	11.246	8.778
6) Altri Oneri La voce ricomprende gli interessi passivi su rateizzazioni di versamenti periodici di contributi previdenziali ed assistenziali.	686	4.778	(4.092)
Totale	85.513	53.234	32.279

Imposte

Il saldo di bilancio pari ad € 1.381 è costituito integralmente dall'IRES dovuta sul reddito dei terreni e dei fabbricati di proprietà dell'Ente.

- 12 -

NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI

Le erogazioni liberali ricevute, che ammontano a € 65.555, sono costituite da donazioni in denaro e sono così dettagliate:

- offerte da visitatori per vendita prodotti della serra € 5.080;
- altre erogazioni liberali € 36.185;
- contributo Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona a sostegno dell'attività € 24.290;

Nel corso dell'esercizio l'Ente non è stato destinatario di legati.

L'Ente ha inoltre beneficiato di alcune forniture di beni ricevuti gratuitamente, essenzialmente beni di prima necessità (farmaci e alimentari), che sono stati utilizzati direttamente nell'ambito delle attività istituzionali ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, nel rispetto di quanto previsto dal DM Ministero Del Lavoro E Delle Politiche Sociali del 28 novembre 2019.

- 13 -

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA E VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI

Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Medici	4	8	(4)
di cui dirigenti	4	8	(4)
Psicologi	9	8	1
Amministrativi e Assistente Sociale	18	18	0
di cui dirigenti	3	2	1
Infermieri professionali	18	19	(1)
Terapisti della Riabilitazione	18	19	(1)
Educatori	72	84	(12)
Assistenti alla persona e addetti ai Servizi Generali	151	146	5
	290	302	(12)

La struttura nel 2023 non ha avuto alcuna collaborazione, né continuativa né occasionale, da parte di personale volontario.

Tuttavia si segnala che a seguito di una convenzione stipulata nel 2021 con il Tribunale di Alessandria per consentire lo svolgimento dei lavori socialmente utili e Messa alla Prova da parte di soggetti condannati, per la prima volta nell'anno 2023 sono state accolte n. 2 persone inserite nell'ambito dei servizi generali di manutenzione esterna della struttura di Casalnoceto.

- 14 -

IMPORTO COMPENSI SPETTANTI ALL'ORGANO ESECUTIVO, ALL'ORGANO DI CONTROLLO, AL REVISORE LEGALE

Il Direttore Generale ed il Comitato dei Garanti non percepiscono alcun compenso. Al solo Direttore Generale viene riconosciuto un rimborso spese forfettario di € 500 mensili.

Il compenso percepito dal Revisore dei Conti, Dr. Pierluigi Caniggia, per l'esercizio corrente è stato pari ad € 10.500 oltre cassa di previdenza (4%) ed IVA di legge.

Si evidenzia che i membri dell'Organismo di Vigilanza (ODV) di cui al D. Lgs. 231/2001, per la carica ricoperta, non ricevono né in modo diretto, né in modo indiretto alcun tipo di compenso in denaro, servizio o natura.

- 15 -

PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D. LGS. 117/2017 E S.M.I.

Alla data del 31.12.2023 non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare.

- 16 -

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Non sono state poste in essere operazioni con parti correlate, intendendo per parti correlate:

- ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
- ogni amministratore dell'ente;
- ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo delle società si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del codice civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente;
- ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- ogni persona che è legata ad una persona la quale è parte correlata all'ente.

- 17 -

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI GESTIONE

In coerenza con le previsioni di legge si propone di destinare il disavanzo di esercizio, pari ad € 70.835, alla voce di Patrimonio Libero "Riserve di Utili o Avanzi di Gestione".

- 18 -

ILLUSTRAZIONE DELLA GESTIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso dell'anno non si sono manifestate grosse problematiche legate all'approvvigionamento delle fonti energetiche e alla conseguente forte crescita del livello dei prezzi in Italia e in tutti i paesi europei.

Il conflitto russo-ucraino, divampato in piena Europa nel febbraio 2022 e proseguito nel corso del 2023, non ha avuto ripercussioni sulla gestione dell'Ente nel corso del presente esercizio.

Le maggiori criticità riscontrate nel corso dell'anno sono legate al numero di dimissioni registrate nel personale dipendente (n. 66) e dalla difficoltà di reperimento di personale sanitario in possesso dei titoli

quali educatore professionale, medico Neuropsichiatra Infantile ed infermiere professionale.

Tale carenza di personale ha comportato temporaneamente la sospensione dell'attività della CRP "La Fogliata" – struttura socio sanitaria da 10 posti letto –a decorrere dal mese di agosto 2023.

La Commissione di Vigilanza dell'ASL AL ha autorizzato tale sospensione di attività imponendo tuttavia la riapertura del servizio pena il decadimento del titolo autorizzativo.

A tal proposito si segnala l'emanazione di una DGR della Regione Piemonte (n. 28-7934 del 18/12/2023) che, nel prendere atto della grave carenza sul territorio regionale di personale educativo e di OSS, consente deleghe temporanee all'utilizzo di personale laureato in Psicologia o in Scienze Sociali in luogo degli educatori professionali, limitatamente alle strutture socio-sanitarie.

A livello complessivo si è registrata una sostanziale invarianza dei ricavi derivanti dall'attività caratteristica dell'Ente.

In merito ai costi della produzione si segnala un decremento netto complessivo imputabile da un lato alla riduzione dei costi energetici, delle spese per il personale e degli acquisti di materie prime e dall'altro dall'incremento dei costi per consulenze.

I principali eventi gestionali che hanno interessato l'esercizio 2023, sono i seguenti:

- la struttura di Villa Meardi si è adeguata ai requisiti strutturali ed organizzativo-gestionali del nuovo modello assistenziale e di presa in carico nei percorsi terapeutici che la Regione Lombardia ha definito con Deliberazione XI/7752 del 28.12.2022; tale adeguamento, riconosciuto dalla ATS di Pavia in data 30.05.23, pur comportando un aumento di costi, ha garantito un incremento della retta giornaliera di degenza (da una retta media giornaliera di € 194 ad una di € 270);
- nel mese di ottobre si è effettuata la verifica per il mantenimento della Certificazione di Qualità ISO 9001:2015 da parte dell'ente Axe Register;
- la Commissione di Vigilanza dell'ASL AL, in data 14.12.2023, ha rilasciato parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione al funzionamento del Centro Paolo VI (ambito sanitario);
- in data 15.12.2023, con Deliberazione n. 1084, la ASL AL ha rilasciato l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento istituzionale del Gruppo Appartamento "Dopo di Noi Don Francesco Remotti".

Rispetto agli obiettivi che ci si era posti all'inizio del 2023, in merito ai quali si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2022, si può così commentare:

- Ottenimento dell'autorizzazione al funzionamento ed accreditamento definitivo del comparto sanitario del Centro Paolo VI: l'obiettivo è stato raggiunto, infatti, in seguito ai verbali rilasciati dalla Commissione di Vigilanza della ASL AL e dall'ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale) Organismo tecnicamente accreditante, la Regione Piemonte, in data 18 aprile 2024 con D.D. 272/A1414E/2024, ha autorizzato al funzionamento ed accreditato il Centro Paolo VI Onlus quale struttura extra ospedaliera per patologie neuropsichiatriche in età evolutiva.
- Ottenimento dell'autorizzazione al funzionamento ed accreditamento del Dopo di Noi: l'ASL AL con Deliberazione 1084 del 15.12.23 ha autorizzato ed accreditato il Gruppo Appartamento "Dopo di Noi don Francesco Remotti".
- Conclusione del processo di modifica dell'assetto istituzionale: si ricorda che nel 2021 è stata costituita l'Impresa Sociale Centro Paolo VI srl a socio unico (Diocesi di Tortona) destinata ad accogliere, mediante conferimento, il Centro Paolo VI Onlus. L'Impresa Sociale è a tutt'oggi ancora inattiva anche se nel mese di settembre 2023 sono state rilasciate dal Ministero della Cultura le V.I.C. (verifiche di interesse culturale) mancanti il cui rilascio era propedeutico all'atto di trasferimento.
- Si è proceduto alla riorganizzazione strutturale ed organizzativo-gestionale di Villa Meardi alla luce di quanto previsto dalla Deliberazione n. XI/7752 del 28/12/2022 della Regione Lombardia che definisce il nuovo modello assistenziale e di presa in carico per le strutture di neuropsichiatria infantile e che prevede l'aggiornamento delle tariffe e del modello organizzativo delle strutture residenziali e semiresidenziali.
- E' stata attivata la formazione ECM su piattaforma FAD (formazione a distanza) con un menu di corsi a cui il personale interno può partecipare gratuitamente acquisendo crediti ECM.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E LE PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Per quel che concerne il settore di attività in cui è collocato il nostro Ente si segnala che attualmente l'ospedalità privata si trova in difficoltà per l'effetto combinato di provvedimenti legislativi non coordinati fra loro e per l'assenza di norme indispensabili per il riordino del settore.

Il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale hanno bisogno, come si è visto in occasione della pandemia, di poter disporre delle strutture private non come semplice aggiunta di posti letto, ma come partner nella funzione essenziale di assistenza, come previsto dalle missioni indicate dal carisma dei fondatori. Le strutture religiose hanno sempre posto i propri capisaldi nella centralità del paziente, nell'accoglienza e nell'appropriatezza delle cure.

E' quindi necessario che le strutture religiose mantengano la propria missione originaria per poter continuare a svolgere il ruolo fondamentale che rivestono nel sistema.

Purtroppo si assiste ad un crescente fenomeno di riduzione dell'attività da parte delle suddette strutture, nonché alla cessione al privato "profit" di alcune di esse. Ciononostante la maggior parte delle strutture religiose difende strenuamente la propria sopravvivenza e la propria missione.

E' quindi necessario, da un lato, che il servizio pubblico intervenga a tutela di queste strutture, emanando nuove regole in grado di sostenere e premiare gli enti che fanno scelte di qualità e appropriatezza; dall'altro lato le strutture devono ampliare i propri orizzonti, partendo da ciò che le accomuna e considerando le peculiarità di ciascuna, per raggiungere gli obiettivi di crescita e continuare a lavorare per il bene comune e per la salute dei cittadini.

Da ultimo si auspica che l'aggiornamento dei tetti di spesa a favore delle strutture sanitarie private accreditate possa portare ad un progressivo percorso di crescita.

Gli obiettivi per il 2024 possono essere così riassunti:

- Avvio dell'attività della struttura "Dopo di Noi Don Francesco Remotti". E' prevista l'attivazione di due moduli da 5 posti letto ciascuno destinati ad accogliere gravi disabili e pazienti affetti da disturbi dello spettro autistico. A tutt'oggi sono già pervenute due richieste di inserimento.
- Ricerca di figure professionali qualificate quali medici specialisti in Neuropsichiatria Infantile e di Educatori Professionali.
- Riapertura della C.R.P. "La Fogliata" previo reperimento di personale qualificato e di ospiti.
- Implementazione dei corsi ECM anche su piattaforma FAD.
- Conclusione del processo di modifica dell'assetto istituzionale in vista del rilascio, presumibilmente entro l'autunno 2024 secondo quanto riportato dagli organi di stampa, dell'autorizzazione da parte della Commissione UE in relazione agli aspetti fiscali previsti dalla riforma del terzo settore.

Tale autorizzazione permetterà di rendere definitivamente operativa la nuova normativa e porrà fine al periodo transitorio ancora vigente per le Onlus iscritte alla relativa anagrafe che, entro il 31 marzo del periodo di imposta successivo alla predetta autorizzazione, dovranno inoltrare o meno la domanda di iscrizione al Runt.

Per quanto sopra riportato, alla data di stesura del presente documento, si prevede che il risultato di gestione anno 2024 abbia un disavanzo inferiore a quanto registrato nel 2023; così come previsto dal postulato della prospettiva della continuazione dell'attività, l'ente dispone di risorse finanziarie sufficienti per svolgere la sua attività, rispettando le obbligazioni assunte, per un periodo di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

- 20 -

INDICAZIONE DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

Nel corso del 2023 il Centro, attraverso la gestione dei servizi residenziali, semiresidenziali e ambulatoriali riabilitativi, ha esercitato esclusivamente attività di interesse generale nel pieno rispetto delle finalità di solidarietà sociale previste dal regolamento.

- 21 -

INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITA' DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

Nel corso dell'anno 2023 il Centro non ha effettuato "attività diverse".

- 22 -

PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E RICAVI FIGURATIVI

Sezione non compilata in quanto non sono presenti in bilancio costi e ricavi figurativi.

- 23 -

DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI AI SENSI DELL'ART. 16 DEL D.LGS. 117/2017 E S.M.I. DA CALCOLARSI SULLA BASE DELLA RETRIBUZIONE ANNUA LORDA

Si forniscono di seguito le informazioni utilizzate per determinare il rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'Ente, al fine della verifica del parametro di cui all'art. 16 del D. Lgs. n. 117/2017.

La differenza retributiva è risultata entro il limite di 1:8 prevista dal citato art. 16.

Inoltre si dà altresì atto del rispetto dei limiti previsti alla lettera b) del terzo comma dell'art. 8 del CTS.

	Soglia minima (%)	Superamento soglia
Retribuzione annuale lorda minima (CCNL ARIS personale sanitario non medico)	€ 15.054	€ 0
Retribuzione annuale lorda massima (CCNL ARIS Dirigenza Medica)	€ 77.935	€ 9.788 (+12,5%)
Differenza retributiva	€ 62.881	€ 9.788
Retribuzione annuale lorda minima / Retribuzione annuale lorda massima (%)	19%	

- 24 -

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

L'Ente in data 8 novembre 2023 ha organizzato un concerto benefico presso il Teatro civico di Tortona dal titolo "Spegnete le luci...ricordando Don Francesco Remotti" per ricordare la figura del fondatore. L'introito riveniente da tale evento è stato pari ad € 4.970.

Note Finali

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, redatto secondo i modelli contenuti nel D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali, in attuazione dell'Art. 13 del D. Lgs.n.117/2017 e giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile. Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

Casalnoceto, 20 aprile 2024

Il Procuratore Speciale
Don Cesare De Paoli



Bilancio 2023 – Relazione di Missione – approvato in data 23/05/2024 da S.E. il Vescovo di Tortona Mons. Guido Marini